



I dischi e Cd della settimana

- 1) P.J. Harvey, *Rid of me* (Island)
- 2) Ivano Fossati, *Buontempo Vol. 1* (Epic)
- 3) Brad, *Shame* (Epic)
- 4) Gang, *Storie d'Italia* (Cgd)
- 5) Africa Unite, *Babilonia e Poesia* (Vox Pop)
- 6) Ustimamo, *Omonimo* (Dischi del Mulo)
- 7) Ala, *Acid Folk Alliance* (Sugar)
- 8) Bowie, *Black Tie, White Noise* (Bmg)
- 9) Bruce Hornsby, *Harbor Lights* (Geffen)
- 10) Defunkt, *Cum funky* (Flying)

Ivano Fossati

A cura della discoteca Managua, via Aucenna 58

CLASSICA

ERASMO VALENTE

Era di Diana il Tempietto con l'«est est» della musica



Sylvia Balassianian in una foto di Kenry Finkel

■ Dedichiamo questo spazio - perché no? - ad una associazione che, giorno per giorno (la musica è il suo puntiglio) ha messo insieme vent'anni di attività. Si chiama «il Tempietto», e nasce da un gruppo di giovani che nel 1974 aveva quale punto d'incontro il settecentesco «Tempietto di Diana», a Villa Borghese. Quel Tempietto è poi rimasto come sigla e stemma del gruppo trasformatosi in associazione culturale. C'è dunque una Diana cacciatrice di musica. I concerti si svolgono tra la Basilica di S. Nicola in Carcere (stasera c'è un coro svedese) e la Sala Baldini in piazza Campitelli dove si avranno gli ultimi concerti del mese. La conclusione è affidata alla pianista canadese Sylvia Balassianian, il 27. E poi? Poi non si va in vacanza. Il Tempietto, in attività anche a Natale, Pasqua, Capodanno e Ferragosto, attacca dal prossimo luglio un ciclo di novanta concerti: uno ogni sera fino al 30 settembre. Scendendo da piazza

Venezia verso l'Anagrafe, vi capiterà, la sera, di vedere, sotto la mole del Teatro di Marcello, un curioso lumicino. Fermatevi. È una sorta di «Est est» della musica. Oltre il lumicino si scende in uno spazio addossato al Teatro, aperto, sulla destra, alle superstiti tre colonne del Tempio di Apollo. Mica male l'aver costruito, tra Diana e Apollo, non un mito, ma una presenza così generosa, vera e a contatto con la realtà.

ANTEPRIMA

l'Unità - Venerdì 18 giugno 1993

ARTE

ENRICO GALLIAN

Disegni inediti di Germano Lombardi in mostra da Angelica Savinio



Germano Lombardi

■ Raccontava, raccontava e poi disegnava e scriveva anche con il segno del pennarello, dell'acquerello, della macchina da scrivere rigorosamente lettera 22, Germano Lombardi era un raccontatore di storie e azioni letterarie. Era un letterato di azione, storie fatte di inghi apparenti, sghembe trame pervase sempre e comunque dal liquido che diventa gora e condanna la *consecutio temporum* all'oblio. Angelica Savinio da giovedì, ore 18,30 (Galleria Il Segno via Capolace, 4; orario 10-13 e 16-20, no festivi) esporrà disegni inediti dello scrittore. Verrà presentato il volume «L'insalabile Atlantico» (Ed. Bollati Boringhieri) da Angelo Guglielmi, Walter Peciulla e Achille Perilli. Come succede sempre ai poeti davanti a qualcosa di liquido di colore ocra scuro che sbava, produce segni di gora mentre racconta storie e aspetta che il personaggio principale delle sue azioni letterarie prenda corpo con qualsiasi strumento che gli passa il «convento» osteria, piano bar che fosse dalla biro alla matita copiativa, disegna, progetta traboc-

chetti colorati: lo snodarsi delle giunture delle dita delle mani per mantenere sempre vivo il rapporto con la pagina bianca, l'allenamento mentale che non vuole e non deve perdere di vista mai l'essenziale per lo scrittore, il racconto della parola. Gran scrittore Germano è scomparso silenziosamente e in forma anonima forse l'anno passato o forse da più tempo. Ricordarlo è più che un dovere, anzi è un gesto segnico ineluttabile



Carmen Covito

I libri della settimana

- 1) Covito, *La brutta stagione* (Bompiani)
- 2) Ortese, *Il cardillo addolorato* (Adelphi)
- 3) Crichton, *Jurassic Park* (Garzanti)
- 4) Biagi, *La dislatia* (Rizzoli)
- 5) Ayala-Cavallaro, *La guerra dei gusti* (Mondadori)
- 6) Maurensig, *La variante di Lüneburg* (Adelphi)
- 7) Krantz, *Scrupoli 2* (Mondadori)
- 8) Allende, *Il piano infinito* (Feltrinelli)
- 9) Falcone-Padovani, *Cose di Cosa Nostra* (Rizzoli)
- 10) De Crescenzo, *Croce e delizia* (Mondadori)

A cura della libreria Tuttilibri, Via Appia Nuova 427

CINEMA

PAOLA DI LUCA

I tempi lunghi di Lelouch per un amore autentico



Beatrice Dalle nel film «La belle histoire» di Claude Lelouch

■ Quanto tempo ci vuole per incontrare la persona giusta? Per Claude Lelouch almeno duemila anni e diverse reincarnazioni, prima che un uomo e una donna riescano a vivere *La belle histoire* (da oggi ai cinema Capranica, Maestoso e Excelsior). Gerard Lanvin e Beatrice Dalle si incontrano per la prima volta in Palestina all'epoca di Gesù. «È uno dei luoghi più derelitti della terra - racconta l'autore - uno di quei ghetti in cui vengono rinchiusi tanto i criminali che i malati, gli emarginati e i vecchi, tutti coloro insomma che i romani condannavano a una morte prossima. Devono aspettare fino al 1991 per vivere la loro storia d'amore. Quando lo spettatore li vede incrociarsi all'aeroporto di Parigi sa, quindi, che hanno già vissuto duemila anni di sofferenze. Ma non appena pensate di aver colto la trama del film, questa vi sfugge nuovamente. *La belle histoire* ha un andamento irregolare con continui sbalzi dal passato al presen-

te e in questa struttura circolare, in cui ogni elemento ritorna caricandosi di nuovi e più profondi significati, i due protagonisti si perdono e si ritrovano continuamente. È forse il film più ambizioso del regista francese, che per realizzarlo ha impiegato 120 milioni di franchi e un anno di riprese viaggiando da Parigi verso Israele. Ma, come dice il fondatore dello stato ebraico: «Colui che non crede nel miracolo non è realista».

■ «pieno» della musica. Ce n'è ancora tantissima e altrettanta musica avremo nel prossimo mese di luglio. Santa Cecilia ha ancora due repliche del «Tristano e Isotta», diretto, in forma di concerto, da Christian Thielemann; domani e martedì, sempre con inizio (Auditorio di Via della Conciliazione) alle ore 18. Lunedì, nel Teatro delle Muse (Piazza Salerno, ore 21), si concludono gli itinerari di musica contemporanea con una serata dedicata al dramma in musica. Si ascolteranno composizioni di Alberto Giraldi, Enrico von Ottilio e Albino Taggio: l'opera «Dolce luna», con la voce recitante di Giuseppe Luciani, il canto del soprano Rieko Noda e il suono dell'Ensemble Pentate, diretto da Ernesto Gordini. Ed ecco altre serate al chiuso. C'è il concerto della New England Conservatory Youth Symphony Orchestra, al Teatro Olimpico, mercoledì (se ne parla anche in altro spazio) e ritorna al Teatro Ghione, a chiusura della ricca stagione, l'illustre pianista americana, Mary Mac Donald. In programma «Sonate» di Dussek e Beethoven (op. 109), musiche di Sergio Calligaris («Il quaderno di Renzo») e Liszt (fantasia da opere verdiane).

Chopin, Rachmaninov, Liszt). Domenica 27 è la volta della pianista canadese Sylvia Balassianian che conclude la stagione al chiuso (17,45) con pagine di Schumann, Brahms, Chopin, Ravel, Albeniz.

Novità Internazionali. La Cooperativa «La Musica», dopo una fitta rassegna di novità italiane, è ora passata alla produzione internazionale. I concerti si svolgono alle 21 presso l'Accademia americana (Largo Porta di S. Pancrazio, 1). Lunedì si avrà, con violoncello e pianoforte, una panoramica sulla nuova musica del Canada. Lunedì 28, con i clarinettisti William O. Smith e David Keberle - anche compositori - entrano in campo i musicisti americani. Si ascolteranno, con interventi elettronici manovrati da Luigi Ceccarelli, musiche di John Cage, Gunther Schuller, Steve Reich, Richard Karpen, Smith e Keberle.

Musica «en plein air». Il Teatro dell'Opera avvia alle Terme di Caracalla una rassegna di Bande musicali. Stasera suona quella dei Carabinieri (alle 21); domani alle 18, quella della Marina Militare. Mercoledì è la volta della Guardia di Finanza, venerdì c'è la banda N.A.T.O. della base di Napoli. Si inaugura il 30 giugno, nella Villa Abamelek (Via Aurelia Antica, 12), il quinto Festival «Villa Pamphili Musica». I musicisti daranno assicurazioni sull'ordinaria successione dell'ordine meteorologico, con «Le quattro stagioni» di Vivaldi, che, puoi giurarsi, arrivano sempre puntualissime come Dio poi non comanda. E, a proposito, c'è un'irradiazione nel cortile di San Clemente, per il «Rome Festival». Con gli attori Fabrizio Salvadori e Milla Silvestri (recitano un'ampia scelta di poesie), si svolgerà stasera (20,45) un bel concerto di canti grecoriani. Domani suonano a quattro mani Nicolò Luculano e Ivano Silvani; altri concerti, sempre alle 20,45, sono previsti domenica, lunedì, il 25, 26 e 27 ancora con Fabrizio Salvadori alle prese con Leopardi.

Christina Douzen. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a. Orario 11-13 e 17-20, no sabato e festivi. Da oggi, inaugurazione ore 18,30 e fino il 10 luglio. In esposizione sculture in legno e bronzo.

Goffredo Godi. Galleria Il Canovaccio (Studio del Canova), via delle Colonnette 27. Orario 16,30-24. Da oggi, inaugurazione ore 18 e fino al 2 luglio. Pittura apparentemente rassicurante ma che in realtà nasconde inquietudini e tremori.

Riccardo Pietrarelli. Galleria Il Canovaccio, via delle Colonnette 27. Orario 16,30-20. Da oggi, inaugurazione ore 17,30 e fino al 5 luglio. In esposizione lavori in stile post-cubofuturista.

Affetti collaterali. Galleria Crac, piazza della Cancellaria 92. Orario 17-21. Da martedì, inaugurazione ore 19 e fino al 16 luglio. Collettiva di artisti multimediali.

«Redi Roma». Giardini di piazza Re di Roma. Orario: nei giorni 21-22 10,30-20, domenica 10,30-24. Da lunedì, inaugurazione ore 18 e fino al 27 giugno. In occasione della festa di San Giovanni la IX Circonscrizione e l'Associazione Art Studio Tre organizza nei giorni 21 e 22 giugno, la «Quarta mostra nazionale «Le nostre mani», arte e artigianato dei disabili. Da mercoledì al 27 giugno in esposizione una selezione di artisti capitolini - da Rossana Agostini a Paolo Burani, da Liana Catrì a Lidia Lusordò e Fiorella Saura.

Roberta Pugno. Galleria Eralov, via Cardinale Merry del Val 20. Orario 17-22, festivi inclusi. Da oggi, inaugurazione ore 18 e fino al 6 luglio. Esplorazione da parte dell'artista del legame che esiste tra pittura e sogni.

Aurelio Bulzatti, Stefano Di Stasio, Lino Frongia, Paola Gandolfi. Galleria Aam,

via Albalonga 3. Lunedì (ore 19-24) presentazione delle istanze progettuali di un ciclo pittorico affidato a diversi artisti dal titolo «Un'idea di città» di cui presentiamo in questa occasione «on la formula della «Prima sezione» alcune opere.

Viaggio in Italia - La veduta italiana nella pittura Russa dell'800. Palaexpo, via Nazionale 194. Orario 10-21, chiuso martedì. Da giovedì, inaugurazione ore 11,30 e fino al 30 agosto. La mostra intende illustrare l'attività italiana di paesaggisti russi durante il XIX secolo.

Vibeke Lawaetz, Antonella Mazzoni. Sala 1, piazza San Giovanni 10. Orario 17-20. Da oggi, inaugurazione ore 19 e fino al 10 luglio. In esposizione opere intitolate «Kollision», chiaro riferimento ai contenuti e alle sollecitazioni che la mostra propone.

Augusto Viggiano. Palazzo Valentini, via Quattro Novembre 119/a. Orario 10-19. Da oggi, inaugurazione ore 17 e fino al 5 luglio. Raccolta di fotografie a colori, risultato di una campagna effettuata da Viggiano nel territorio dell'alta Murgia (Puglia) tra il 1987 ed oggi. In occasione dell'inaugurazione della mostra Franco Ferrarotti, Wladimiro Settlemilli, Giovanni Russo e Claudio Minelli incontreranno il fotografo ed il pubblico.

28 giugno giornata mondiale dell'affermazione omosessuale. Circolo di cultura omosessuale «Mario Mieli» via Ostiense 202. Orario 18-21. Da lunedì, inaugurazione ore 18 e fino al 25 giugno. Mostra di dipinti, sculture e foto curata dal Centro di documentazione «Mario Sanna». Le opere esposte saranno messe in vendita ed il ricavato sarà utilizzato per finanziare il servizio di assistenza domiciliare ai malati di Aids che il circolo «Mario Mieli» offre gratuitamente e senza alcuna forma di finanziamento pubblico.

Il club delle vedove. Regia di Bill Duke, con Ellen Burstyn, Olympia Dukakis, Diane Ladd e Danny Aiello. Da oggi al cinema Holiday.

Il regista di *Rabbia ad Harlem* ha riscoperto i buoni sentimenti e li racconta in questo film, creando una storia a metà strada fra *Fiori d'acciaio* e la serie televisiva *Cuori senza età*. Doris, Lucille e Esther, sono tre amiche di vecchia data rimaste improvvisamente vedove. Hanno tutte passato i quarant'anni e, rimaste sole, si trovano tagliate fuori dal vecchio giro d'amicizie. Vorrebbero ritrovare un compagno, ma gli uomini della loro età se sono disponibili si rivelano anche infrequentabili. Doris è la più severa e concreta delle tre, Lucille, invece, è la più eccentrica e Esther la più normale. Sarà proprio lei, infatti, a ritrovare l'amore grazie a un ex poliziotto rimasto solo. La sua vicenda sentimentale coinvolgerà anche le sue amiche e soprattutto le aiuterà a capire che l'importante è sentirsi giovani dentro.

Il grande volo. Regia di Richard Donner, con Lorraine Bracco, John Heard, Elijah Wood e Joseph Mazzello. Al cinema Holiday.

Il grande volo non è solo un film ma la possibilità concreta di dare un sostegno all'attività del telefono azzurro, poiché gli incassi verranno devoluti a questa organizzazione che si occupa della tutela dei minori. Protagonisti della storia sono infatti due bambini, Mike e Bobby, legati dal loro rapporto fraterno e dal loro mondo fantastico. È il 1969 e i due fratelli viaggiano insieme alla mamma, che ha appena ottenuto il divorzio dal marito, verso la California per rifarsi una nuova vita. La madre si risposa, ma il suo lavoro di cameriera la costringe a stare molte ore fuori di casa e ad affidare i suoi figli al nuovo compagno. Quest'uomo si rivela presto ai bambini come una persona instabile e autoritaria. L'unica via d'uscita per Mike e

Bobby sembra essere la fuga, ma la loro fantasia li porterà a mettere in pratica un'idea troppo pericolosa.

West side story. Regia di Robert Wise e Jerome Robbins, con Natalie Wood, Richard Beymer, Rita Moreno e Russ Tamblyn. Da oggi al cinema Embassy.

Ritorna dopo più di trent'anni nelle sale la copia restaurata di questo celebre musical newyorkese. Ambientato nei quartieri poveri della megalopoli americana, *West side story* racconta la vita dura e violenta dei ragazzi di strada. Mary e Tony, i due protagonisti del film, sono interpretati da Natalie Wood e da Richard Beymer, che sostituisce all'ultimo momento Luigi Tenco. I due giovani, perduto l'amore, si ritrovano l'uno dell'altro, appartengono a due bande rivali e sono costretti quindi a celare il loro legame. Il film racconta la loro sfortunata storia d'amore e lancia nel finale un invito alla riconciliazione.

Mio papà è il papa. Regia di Peter Richardson, con Robbie Coltrane, Beverly D'Angelo, Herbert Lom, Alex Rocco, Paul Bartel e Salvatore Cascio. Sala e data da definire.

Ironico e irriverente il film di Richardson parte da uno spunto molto fantasioso per raccontare i retroscena della vita in Vaticano. Congiure, intrighi, corruzione e trattative sono nella finzione della commedia il pane quotidiano della curia romana, fino al giorno in cui per uno sciagurato sbaglio viene nominato papa un tale Albini. I cardinali riuniti in conclave si accordano sulla nomina di un prelati di bell'aspetto, poliglotta e soprattutto non troppo interessato alla moralizzazione dell'alto clero. Ma il prete che deve annunciare il nome del prescelto soffre un po' di sordità e storce Albin in Albinzi. Inizia così la divertente vicenda di un papa per sbaglio.

al grande François Truffaut. Stasera alle 20,30 *Mica scema la ragazza* (1972). Domani alle 18,30 *L'uomo che amava le donne* (1977). Lunedì alle 20,30 *Effetto notte* (1973). Martedì alle 20,30 *La calda amante* (1964). Mercoledì alle 20,30 *La mia droga si chiama Julie* (1969). Giovedì alle 20,30 *Jules et Jim* (1962).

Palaexpo (Via Nazionale 194). Orson Welles ha lasciato profonde tracce del suo emblematico personaggio. A testimonianza di ciò, molto vale la rassegna di film a lui dedicata, di cui segnaliamo: stasera alle 19 *Lo straniero*. Domani alle 17 *Moby Dick* di Huston. Domenica alle 20,45 *Jane Eyre* di Stevenson. Mercoledì *La ricotta* (episodio dal film *Rogno-pag*) di Pasolini. Giovedì alle 17,30 *Terror* sul *Mar Nero* di Foster.

Il Cinematografo (Via del Collegio Romano 1, tel. 67.83.148). È iniziata ieri una rassegna dedicata alla regista Chantal Akerman. Stasera alle 21 *Golden eighties*. Domani alle 21 *Histoire d'Amérique*. Domenica alla stessa ora *Noite e giorno*.

Cinema Brancalone (Via Levanna 11). Stasera alle 22 *Il ventre dell'architetto* di Greenaway. Domenica alle 20 *Io ti salverò* di Hitchcock. Martedì alle 22 *Omicidio allo specchio* di Penn. Giovedì alle 21,45 *Hollywood party* di Edwards.

Palazzo Valentini (Via IV Novembre 119/a). Stasera in programma l'ultimo dei film presentati e diretti da Francesco Rosi: ore 17,30 e 19,30 *Salvatore Giuliano*, crudo ritratto dell'uomo e del bandito siciliano che più di ogni altro rappresentò la drammatica realtà di un periodo fatto di collisioni tra potere di regime e mafia.

TEATRO

CHIARA MERISI

Tre «cumpari» per interpretare arie mediterranee e «macchiette»



Stefano Rossini, Nando Citarella, Alberto D'Alfonso

13 cumpari. Un trio scatenato di artisti - Nando Citarella, Alberto D'Alfonso, Stefano Rossini - il cui sodalizio è nato da un comune amore verso la canzone italiana di sapore mediterraneo. Al Dei Satiri si presentano il 25 giugno con un repertorio da loro stessi manipolato, dove introducono brani composti e arrangiati in linguaggio moderno con un occhio alla tradizione popolare. Ma non mancano «macchiette» scelte dal repertorio classico alla Totò ed estratti musicali dai lavori di Renato Carosone. I tre «cumpari» usano strumenti a percussione, a plectro, a fiato con la collaborazione con un pianista.

parlerà di ricordi e deliri, sullo sfondo di una guerra lontana ma forse non troppo. Al Dei Satiri dal 29 giugno.

Provateatro. Continua la rassegna del giovane teatro italiano sempre nel frenetico cartellone dei Dei Satiri. Stasera e domani replica *Un sesso di troppo* di James Sherman per la regia di Luca Barcellona. Dal 21 al 23 «Lo scontro alla cassa» presenta *La scuola dei buffoni* di Michel De Gelderode, diretta da Laura De Marchi. Fuori concorso il 24 giugno «I tresette col morto» si esibiscono in *Avanturiati*.

Drama studio. Prima rassegna di spettacoli dedicata ad autori emersi dal cantiere-seminario di scritture teatrali diretto da Mario Properi in collaborazione con il Teatro di Roma. Due i testi presentati. *Preoccupazione per Lalla* di Antonio Brancati (22-27 giugno)

gno) e *Il segreto* di Paola Columba (30 giugno-4 luglio).

Canicola. Un testo intenso di Rosso di San Secondo in cui il dramma di una coppia espone nel pieno dell'estate, in un luogo «privato di ogni minimo gusto di vita». Prima presentato in forma di lettura drammatizzata lunedì 21 giugno alle 21,30 in via Camuccini 12 (San Saba), il lavoro verrà elaborato in spettacolo e rappresentato nel corso della Festa dell'Unità. Ne sono interpreti Kadigia Bove, Piero Caretto e Pino Censi.

...ed i cocchi sono i suoli Serate di cabaret al teatro Dei Cocchi con la supervisione di Antonello Avallone che da stasera al 4 luglio fa salire sul palco artisti noti e meno noti. Ospiti della rassegna, Patrizia La Fonte, Guido Ruvo, i Farocchi e molti altri. Sempre al Dei Cocchi domenica alle 22 va in scena l'one-man show al pianoforte di e con Gian Luca Ferrato in *Ma che gli U2, io volevo essere Rita Pavone!*

Tre polli. Un singolare testo di Charles Bukowski dove i tre polli da mettere in forno e poi mangiare sono il pretesto per un delirante soliloquio di un ubriaccone. Lungo i versi violenti e disperati del poeta californiano si addentra Emanuele Giglio. All'Anfiteatro di Colli Aniene, via Meuccio Ruini 45, da lunedì 21 giugno a sabato 26.

Chat noir. Viaggio in quattro tappe ripercorrendo l'evoluzione del caffè concerto e quindi del cabaret. Lo affrontano i «Gottumi» al Belli da stasera a domenica. Il punto di partenza è il celebre locale parigino, lo Chat noir, proseguendo verso la Berlino di Weimar, la Napoli del salone Margherita e infine ripiegando ancora verso Parigi, accostando con ironia nostalgia e nostalgia di un tempo perduto nella memoria.

CINECLUB

MARCO BRUNO

Al «Grauco» ancora l'Oriente e all'Arena Esedra «Malcolm X»

Grauco (Via Perugia 34, tel. 78.22.311). Stasera alle 21 *Lanterne rosse* di Zhang Yimou (1991) un capolavoro narrativo, segnato da fantastiche inquadrature e un raffinato gioco di colori. Domenica alle 21 *Bunraku: suicidio d'amore* di Sonozaki di Kurisaki (1991): il dramma di Chikamatsu nella splendida versione della *Compagnia Yoshida*, maestri del Bunraku, meravigliose marionette senza fili giapponesi. Lunedì *Il gusto del saké* di Ozu (1963): l'ultimo film girato dal grande cineasta nipponico, un compendio dei motivi narrativi ricorrenti dell'autore. Martedì alle 21 *Il Re degli scacchi* di Weng (1988). Mercoledì alle 21 *Furusato* di S. Koyama (1983): un soggetto che sintetizza perfettamente il conflitto tra progresso e identità culturale. Giovedì alle 19 *Muno no hito*. *L'uomo incapace* di Naoto (1991): un disegnatore di fumetti, nauseato dalla mercificazione della professione, decide di cambiare lavoro e al-



Denzel Washington in «Malcolm X» di Spike Lee

lora... alle 21 *Il tamburo di latta* di Schindler.

Arena Esedra (Via del Viminale 9, tel. 48.37.54). Stasera alle 21,15 *Fiorite* dei fratelli Taviani (1992). Domani alle 21,15 *Malcolm X* di Spike Lee (1993): la drammatica storia di uno dei massimi leader della protesta nera americana. Domenica alle 21,15 *Americani* di Foley (1992): un cast eccezionale per un film asciutto e spietato. Lunedì alle 21,15 *Orlando* di Potter (1992). Martedì alle 21,15 *Il danno* di Malle (1992). Mercoledì *Caccia alle farfalle*, splendido film dislessiani (1992). Giovedì alle 21,15 *Mac* di Turturro (1993).

Centro Culturale Francese (Sala Capizucchi, Piazza Campitelli 3, tel. 67.89.020). Segnaliamo alcuni titoli della retrospettiva dedicata